



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/33 DEL 23.02.2024

Oggetto: Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026, ex legge n. 113/2021 ed ex art. 11, comma 1, del D.M. 30 giugno 2022.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda alla Giunta che la legge regionale 17.5.2016, n. 9, ha disciplinato le competenze della Regione, conferite dallo Stato con il decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 180 "Norma di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna recante delega di funzioni amministrative alla Regione in materia di lavoro e servizi all'impiego", in materia di servizi e politiche attive del lavoro. In tale contesto, la Regione per le parti di competenza, esercita il ruolo di indirizzo politico e programmazione in materia di politiche per il lavoro e governa il Sistema regionale dei servizi per le politiche del lavoro realizzato dai soggetti pubblici e privati che svolgono i loro compiti in modo integrato e coordinato.

L'Assessore evidenzia che l'articolo 6 della citata legge regionale 17.5.2016, n. 9, affida alla Giunta regionale la definizione delle linee programmatiche per gli interventi in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, nell'ambito delle strategie delineate nel Programma regionale di sviluppo e negli atti di programmazione europea, e in coerenza con gli indirizzi previsti a livello nazionale all'interno di un quadro logico unitario per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili regionali, statali ed europee.

A questo proposito l'Assessore richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 9/15 del 5 marzo 2020, con la quale è stato approvato il Programma regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024 che fornisce gli indirizzi su cui si dovrà concentrare l'azione di governo. Con specifico riferimento alla Strategia "identità del lavoro", prosegue l'Assessore, si sottolinea la sua declinazione in Progetti ed Azioni che, in linea con la Strategia per lo sviluppo sostenibile 2030, pongano al centro il lavoro dignitoso, per tutte le donne e per tutti gli uomini, ivi compresi i giovani e i soggetti con disabilità.

L'Assessore richiama l'introduzione avvenuta con l'applicazione dell'art. 6 della legge 6 agosto 2021, n. 113, del Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione (di seguito PIAO) per tutte le Pubbliche Amministrazioni, evidenziando che con l'introduzione del nuovo strumento di pianificazione triennale, il legislatore ha stabilito, in una ottica di semplificazione, di condensare e riunificare i vari atti di programmazione delle pubbliche amministrazioni in un documento unico.



L'Assessore sottolinea, al riguardo, come la Regione Sardegna, in linea con le finalità perseguite dal legislatore nazionale, intende attribuire al PIAO il ruolo di documento di programmazione integrato, con il quale sia possibile assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo altresì alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

In coerenza con l'impostazione dell'Amministrazione centrale, l'Assessore sottopone all'attenzione della Giunta regionale il Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione predisposto dall'Agenzia Sarda per le Politiche del Lavoro (ASPAL) per il triennio 2024-2026.

L'Assessore puntualizza che la redazione del PIAO ASPAL, inoltre, fa riferimento alla normativa di seguito esplicitata:

- nota circolare n. 2/2022 del 11.10.2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che istituisce a partire dal 1° luglio 2022, un Portale dedicato al Piano integrato di attività e amministrazione denominato "Portale PIAO" e fornisce indicazioni alle Pubbliche Amministrazioni (P.A.) che adottano il PIAO in materia di "efficientamento energetico e di strumenti incentivanti";
- linee guida sulla "Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni", emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Dipartimento delle Pari opportunità il 6 ottobre 2022, per la quale gli strumenti di attuazione, hanno integrato il Piano delle Azioni Positive all'interno del PIAO, al fine di utilizzare lo stesso documento di programmazione come strumento attivo di sviluppo delle persone, anche in chiave di parità di genere.

In merito al documento sottoposto alla valutazione della Giunta regionale, l'Assessore precisa che il PIAO ASPAL 2024-2026 sostituisce in una visione integrata il Programma annuale delle attività (PAA - legge regionale 17.5.2016, n. 9, art. 14 comma 1, lettera A), il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza (PTPCT), il Piano triennale del Fabbisogno del personale (PTFP), il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), il Piano triennale di Azioni positive ed il Piano triennale della Formazione del personale.

Al fine di tradurre le Strategie ed i Progetti delineati all'interno del PRS in obiettivi operativi che trovino concreta attuazione, in coerenza anche con le missioni e i programmi approvati nel DEFR, l'Assessore informa la Giunta di avere impartito all'ASPAL le direttive e gli obiettivi strategici da



perseguire nell'anno 2024, allineati con gli obiettivi contenuti nel documento di pianificazione di legislatura, che si traducono nella declinazione degli Obiettivi Direzionali assegnati alla Direzione generale dell'ASPAL:

1. attuare il piano attuativo regionale del programma GOL;
2. realizzare azioni di prevenzione e contrasto al mismatch;
3. perseguire un miglioramento continuo nell'organizzazione e nei processi di ASPAL;
4. valorizzare il capitale umano;
5. attuare il Piano di potenziamento CPI.

Passando alla disamina dell'impostazione e dei contenuti peculiari del PIAO ASPAL, l'Assessore richiama l'attenzione sulla piena aderenza delle attività previste nella sezione 2. Valore pubblico - sottosezione 2.2 Performance, alle strategie contenute nel PRS 2020-2024 e, per quanto attiene alla sezione 2. Valore pubblico - sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza e sezione 3. Organizzazione e Capitale umano - sottosezioni 3.2 Organizzazione del lavoro agile e 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale, alle impostazioni contenute nelle strategie regionali di riferimento.

In merito alla strategia globale cui si ispira il PIAO ASPAL, l'Assessore sottolinea come la scelta degli obiettivi di Valore pubblico, come sintesi degli outcome cui deve tendere tutta l'attività e l'organizzazione dell'Agenzia, sia in piena coerenza con la mission di ASPAL e con le strategie di sviluppo contenute nei documenti pianificatori della Regione, in particolare le Strategie 1. Identità politica-istituzionale e 4.1 Identità professionale del Lavoro del PRS 2020-2024.

In relazione all'obiettivo di valore pubblico "Migliorare la vivacità del mercato del lavoro", l'Assessore evidenzia come la sua attuazione rappresenti la chiave di volta per la definizione e realizzazione di strategie di prevenzione e contrasto alle varie forme di mismatch, attraverso il sostegno e lo sviluppo di politiche integrate. In questo ambito di intervento si inserisce l'attuazione del Programma GOL, nella sua declinazione contenuta nel Piano di Attuazione regionale, attraverso i suoi principi ispiratori, fondati sull'inclusione e la costruzione di reti territoriali per una presa in carico personalizzata e multi-dimensionale dell'utenza da parte dei CPI.

La realizzazione del Piano di Attuazione regionale del Programma GOL, prosegue l'Assessore, rappresenta la chiave di volta delle attività ASPAL in relazione alla riforma dei servizi e delle politiche del lavoro.



In merito, l'Assessore evidenzia che le attività pianificate da ASPAL rispondono in pieno all'esigenza dell'integrazione, prevista dall'impostazione del Programma GOL, per quello che riguarda da un lato l'integrazione della gestione dei servizi e delle politiche previste da GOL e dall'altro l'ascolto del territorio e la responsabilizzazione dell'Agenzia nell'attuazione di politiche efficaci di contrasto al mismatch, come principale strategia di contrasto alla disoccupazione.

In particolare, su quest'ultimo aspetto, l'Assessore richiama l'attenzione della Giunta sulla forte caratterizzazione sperimentale di alcuni interventi di ASPAL, quali la messa in campo nei territori della metodologia dell'Occupational barometer, inteso come strumento di previsione a breve termine del fabbisogno di profili professionali, e la capillarizzazione della presenza ASPAL nel territorio attraverso l'apertura dei Punti CPI, avviata nel corso del 2023.

Altro aspetto rilevante della programmazione ASPAL, prosegue l'Assessore, è lo sforzo progettuale che sarà espresso nel corso del 2024 per la definizione di politiche integrate dirette in modo specifico ai soggetti più fragili del mercato del lavoro: i giovani, le donne e i cosiddetti "working poor". Questa strategia, continua l'Assessore, si dispiega anche nell'utilizzo delle fonti di finanziamento europee (FSE+ e Erasmus+ 2021/2027) finalizzate alla progettazione di nuove misure e a nuove partecipazioni a progetti a finanziamento europeo che abbiamo come output da un lato politiche finalizzate ad una maggiore inclusione socio lavorativa delle fasce deboli del mercato del lavoro e dall'altro una forte presenza dell'Agenzia nei partenariati internazionali e l'apertura verso nuovi ambiti di intervento.

L'Assessore rileva come il terzo punto qualificante della programmazione ASPAL in quest'ambito sia la realizzazione dell'edizione 2024 dei Job Day Sardegna, cui la Giunta regionale ha dato l'avvio con la deliberazione n. 31/104 del 29.9.2023. Nella stessa deliberazione sono stati messi in evidenza come dai risultati emerge che gli eventi territoriali si siano dimostrati, già nella loro prima edizione, un intervento ben calibrato nelle attività messe in campo e incisivo in termini di partecipazione sia dei cittadini che delle imprese dei territori, con un alto indice di soddisfazione anche da parte di tutti gli stakeholder territoriali.

L'Assessore, nel richiamare il secondo obiettivo di Valore pubblico cui l'attività di ASPAL intende contribuire, individuato nello "Sviluppare la responsabilità verso il contesto territoriale", sottolinea come ritenga essere una delle finalità incondizionate della P.A. il rendicontare le proprie scelte gestionali e amministrative ai portatori di interesse, come anche la garanzia della legittimità della propria azione e l'accesso alle informazioni. Affinché la responsabilità di una P.A. verso il contesto



territoriale possa, dunque, crescere, unitamente al concetto di credibilità, tre sono gli asset strategici che risultano fondamentali: accountability, compliance e trasparenza.

L'Assessore prosegue rilevando come questa impostazione si rifletta nella programmazione ASPAL per il 2024 in interventi che vanno dal miglioramento delle strategie di trasparenza dell'agire amministrativo secondo le nuove disposizioni ANAC all'implementazione della digitalizzazione dei servizi interni.

L'Assessore aggiunge, inoltre, che il maggiore pilastro su cui la P.A. può costruire una responsabilità circolare è la valorizzazione del proprio capitale umano: la cura data al personale della P.A., in termini di formazione adeguata e di miglioramento del clima organizzativo interno, tende, infatti, a riverberarsi positivamente sull'erogazione dei servizi all'utenza (cittadini, imprese, P.A.), laddove conduce soprattutto i cittadini e le cittadine nel loro percorso di miglioramento personale, supportando l'obiettivo di avvicinarli o riavvicinarli in maniera consapevole al mercato del lavoro, e l'impresa a fare le scelte più funzionali alla sua crescita.

In quest'ottica, sottolinea l'Assessore, gli interventi previsti da ASPAL sono finalizzati alla costruzione di un sistema di programmazione, progettazione ed erogazione della formazione rivolta ai dipendenti dell'ASPAL che sia pienamente rispondente alle esigenze concrete dell'organizzazione e del personale in ottica di supporto all'attività lavorativa che i dipendenti svolgono o sono chiamati a svolgere nonché di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa. Per il 2024 tali interventi sono finalizzati alla definizione e implementazione delle competenze del proprio personale, supportate da interventi formativi mirati alla crescita delle capacità trasversali e di acquisizione di competenze di coaching, oltre ad interventi su tematiche più tecniche e specifiche.

L'Assessore prosegue evidenziando come l'attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei CPI stia raggiungendo una fase di completamento degli interventi, in particolare per quello che riguarda la progettazione e l'attuazione degli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI e dei CPLF che porteranno ad un rinnovamento strutturale finalizzato ad un significativo miglioramento del benessere fisico del personale impegnato e dell'erogazione dei servizi per il lavoro.

Per quanto attiene alle strategie di gestione del personale, contenute nella sezione 3 del PIAO, l'Assessore sottolinea come l'ASPAL abbia dato particolare rilevanza al Piano di Azioni positive, puntando decisamente su azioni ben individuate, finalizzate ad implementare, nell'arco del triennio di programmazione, gli strumenti conciliativi a favore dell'equilibrio di genere e di un miglioramento del clima interno all'Agenzia.



Le azioni positive previste da ASPAL per il triennio 2024-2026, prosegue l'Assessore, sono dirette a favorire la parità di trattamento sul lavoro e la cultura delle pari opportunità all'interno dell'Agenzia, anche riequilibrando le opportunità e valorizzando le differenze, a garantire la promozione del benessere organizzativo, anche rispetto ai temi di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro, e a innalzare il livello di qualità dell'azione amministrativa, in virtù della realizzazione di un ambiente di lavoro favorevole alla valorizzazione e alla tutela delle persone.

L'Assessore rimarca come tali azioni siano volte, tra l'altro, alla creazione di pari condizioni, tra donne e uomini, nelle diverse fasi dell'accesso, dell'avanzamento di carriera e nella formazione professionale, nonché alla creazione di misure volte a sensibilizzare e valorizzare le azioni di cura di genere e le politiche di conciliazione vita lavoro, quali la creazione di spazi dedicati alla cura, all'allattamento ed intrattenimento dei bambini, fruibili sia dal personale che dall'utenza dell'Agenzia e la possibilità di riservare dei posti auto alle donne in stato di gravidanza in prossimità della sede lavorativa e a facilitare il ruolo delle donne nel mondo del lavoro attraverso la concessione di orari particolari e del part-time che consentano al personale di conciliare le attività lavorative con quelle di cura.

L'Assessore cita, come elemento qualificante in quest'ambito, l'avvio del percorso di certificazione dello standard Family Audit che renderà ASPAL la prima struttura regionale certificata con un Piano di azione finalizzato ad aumentare il benessere del personale.

In merito al Piano del fabbisogno del personale 2024-2026 l'Assessore precisa che la programmazione dell'Agenzia prevede, in linea con il resto della pianificazione, il completamento del piano assunzionale previsto con le risorse del Piano di potenziamento dei CPI, cui si aggiungeranno le assunzioni previste a valere su fondi regionali.

L'Assessore conferma che le somme a copertura del programma assunzionale sono regolarmente stanziare nel bilancio di previsione dell'ASPAL per il triennio 2024-2026, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 4/37 del 15.2.2024.

L'Assessore evidenzia, infine, che la formazione del personale rientra tra le priorità strategiche di ASPAL e che il Piano formativo ASPAL è lo strumento attraverso il quale sviluppare ed accrescere le competenze del personale nell'ottica della valorizzazione del capitale umano.

L'Assessore conclude ricordando come l'ASPAL intenda supportare la programmazione della formazione attraverso il completamento dell'assessment delle competenze per potere attuare un sempre migliore e più efficace allineamento tra fabbisogno e formazione.



Concludendo la sua esposizione, l'Assessore conferma che il Direttore generale dell'ASPAL ha predisposto il PIAO 2024-2026 dell'ASPAL sulla base della normativa nazionale vigente e di tutti gli indirizzi assessoriali impartiti, secondo quanto previsto dall'art. 14 dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, approvandolo con la determinazione del Direttore generale n. 359/ASPAL del 31.1.2024, nel rispetto delle scadenze previste dalle disposizioni più sopra richiamate.

L'Assessore richiama, a tale proposito, anche il comunicato del Presidente ANAC del 10.1.2024, avente ad oggetto "Termine del 31 gennaio per l'adozione e la pubblicazione dei PIAO e dei PTPCT 2024-2026", che ha confermato la data del 31.1.2024 quale termine ultimo per l'adozione del PIAO 2024-2026, in conformità a quanto previsto dal legislatore.

L'Assessore comunica che è stata inviata alle Organizzazioni sindacali (OO.SS.), con la nota n. 5977 /ASPAL del 26.1.2024, la pre-informativa sul PIAO 2024-2026, cui è seguita la concertazione che si è tenuta in data 30.1.2024 a seguito della nota di convocazione prot. n. 6121/ASPAL del 29.1.2024.

L'Assessore precisa, infine, che la Direzione generale ASPAL ha inviato nei termini previsti, con nota prot. n. 7666/ASPAL dell'1.2.2024, la determinazione n. 359/ASPAL del 31.1.2024, con i relativi allegati, ai soggetti istituzionali preposti al controllo, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15.5.1995, n. 14 e della normativa regionale e nazionale vigente.

L'Assessore conferma che alla scadenza dei termini previsti per i controlli non sono pervenute contestazioni o rilievi da parte degli organi preposti ai controlli di merito e che, quindi, dal punto di vista amministrativo, il documento può essere considerato idoneo all'adozione da parte della Giunta regionale.

Pertanto, in conclusione dell'ampia esposizione, l'Assessore ritiene che il Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione dell'ASPAL per le annualità 2024-2026, sotto il profilo dei contenuti, risulti in linea con le strategie della Giunta regionale e con gli obiettivi strategici assegnati e, in merito alla sua redazione, con la normativa di riferimento.

A seguito dell'analisi esposta e in relazione alla normativa di riferimento, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, propone, quindi, alla Giunta che il Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione dell'ASPAL (PIAO) 2024-2026 venga adottato per la sua immediata esecutività, nella forma del testo e relativi allegati, come approvati dal Direttore generale dell'ASPAL con la determinazione n. 359/ASPAL del 31.1.2024.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di adottare il Piano Integrato per l'Attività e l'Organizzazione dell'ASPAL (PIAO) 2024-2026, ex art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 6 agosto 2021, n. 113, ed ex art. 11, comma 1, D.M. 30 giugno 2022, nel testo e relativi allegati, come approvati dal Direttore generale dell'ASPAL con la determinazione n. 359/ASPAL del 31.1.2024, il cui testo principale è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale dell'ASPAL per gli adempimenti previsti a seguito dell'adozione del PIAO.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas